



Emanuele Cristaldi

ATO BELICE. A Salemi una sala ricevimenti dovrà sborsare 17 mila euro
Emanuele Cristaldi: «Abbiamo applicato le aliquote previste dal decreto»

Rifiuti, rivolta dei commercianti A ristorante bolletta da 19 mila euro

(*max*) Gli aumenti hanno lasciato di stucco tutti: commercianti, ristoratori, fiorai, imprenditori e finanche i rappresentanti dei circoli culturali. L'ultimo capitolo del servizio raccolta dei rifiuti affidato alla gestione della «Belice Ambiente Spa» - nell'ambito dell'Ato2 - è legato alle bollette per le attività commerciali. Il sipario si è aperto qualche giorno fa con le notifiche delle fatture per il 2005. Gli aumenti sono del tutto singolari: ad una nota azienda di ristorazione di **Salemi** che gestisce un bar e una sala ricevimenti è arrivata una bolletta di 17.300 euro, contro le 3.200 euro che ha pagato nel 2004. «Ci stiamo già attivando per farci assistere da un legale» ha spiegato ieri al telefono uno dei titolari, «con questi numeri è meglio comprarci un mezzo e conferire i rifiuti noi stessi in discarica» ironizza. Nei piccoli centri la situazione non cambia. A **Gibellina**, ad esempio, una sala ricevimenti dovrà sborsare numeri è meglio comprarci un mezzo e conferire i rifiuti noi stessi in discarica» ironizza. Nei piccoli centri la situazione non cambia. A **Gibellina**, ad esempio, una sala ricevimenti dovrà sborsare 19.335,16 euro, un piccolo bar del centro 5.400 euro. A **Santa Ninfa** una nota pasticceria si è vista recapitare una bolletta di 11 mila euro, un ristorante-pizzeria di medie dimensioni 8 mila euro. **Mazara o Castelvetrano**, è la stessa musica. E le proteste dei contribuenti montano anche nelle lontane **Salaparuta e Poggioreale**. In quest'ultimo comune, l'altro ieri sera in tutta fretta, il sindaco Pietro Vella ha trasmesso un telegramma al presidente della Belice Ambiente, Emanuele Cristaldi, per far bloccare l'emissione delle fatture, come aveva già fatto il suo collega di Gibellina, Vito Bonanno. Insomma le nuove tariffe, sia per le utenze private che gli esercizi commerciali, si accompagnano alle polemiche, coi cittadini, che in alcuni casi, avranno difficoltà a far fronte al pagamento delle bollette. «Prima della nostra gestione, la tariffazione non era per categoria» spiega Emanuele Cristaldi, a capo della Belice Ambiente Spa - ora abbiamo applicato le aliquote per definire la tariffa previ-

sto dal decreto, distinguendo le categorie merceologiche». Tutto a norma di legge dunque, coi coefficienti divisi per comuni con meno o più di 5 mila abitanti (che pubblichiamo nella tabella sotto). Un'aliquota fissa, una parte variabile (come indice presunto di produzione di rifiuti) che vanno sommate e poi multi-

plicato per i metri quadrati e aggiunto il 10% d'Iva e il 3% di tributo ambientale che va alla Provincia. «Verificheremo eventuali errori» garantisce Cristaldi. La Belice Ambiente Spa per le tariffe si è rifatta ai dati acquisiti dai date-base dei comuni e da quelli forniti dalla Camera di Commercio. «Mesi addietro abbiamo

inviato un questionario a tutti i nostri utenti perché volevamo avere dati precisi, ma in pochi hanno risposto». Gli stessi utenti degli undici comuni a cui ora sono arrivate le bollette, che incideranno non per poco nei bilanci familiari o aziendali.

MAX FERRERI

UTENZA ATTIVITÀ PRODUTTIVA	Superiori a 5.000 abitanti		Inferiori a 500 abitanti	
	Tariffa parte fissa €/mq.	Tariffa parte variab. €/mq.	Tariffa parte fissa €/mq.	Tariffa parte variab. €/mq.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.61	0.57	0.46	0.42
Cinematografi e teatri	0.45	0.42		
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.45	0.42		
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.78	0.72	0.67	0.62
Stabilimenti balneari	0.53	0.60	0.60	0.74
Esposizioni, autosaloni	0.51	0.48	0.49	0.45
Alberghi con ristorante	1.37	1.28	1.45	1.35
Alberghi senza ristorante	1.09	1.01	1.04	0.97
Esposizioni, autosaloni	0.51	0.48	0.49	0.45
Alberghi con ristorante	1.37	1.28	1.45	1.35
Alberghi senza ristorante	1.09	1.01	1.04	0.97
Casa di cura e riposo	1.13	1.05	1.18	1.09
Ospedale	1.30	1.20		
Uffici, agenzie, studi professionali	1.17	1.08	1.10	1.02
Banche e istituti di credito	0.72	0.66	0.61	0.66
Negozi abbigliamento, calzati, librerie, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.12	1.04	1.19	1.10
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1.42	1.32	1.41	1.33
Negozi di filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar.	0.83	0.77		
Banchi di mercato beni durevoli	1.62	1.50		
Attività artigiane. tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, stilista	1.52	1.41		
Attività artigiane. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.02	0.95	1.04	1.33
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.30	1.20	1.34	1.24
Attività industriali con capannoni di produzione	0.72	0.67	0.72	0.67
Attività artigianali di produzione beni specifici	0.78	0.72	0.92	0.85
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7.74	7.19	7.76	7.21
Mense, birrerie, amburgherie	5.02	4.66		
Bar, caffè, pasticceria	6.61	5.21	6.05	5.62
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2.26	2.10	1.91	1.77
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.27	2.11	2.92	2.71
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8.86	8.23	6.35	5.89
Ipermercati di generi misti	2.48	2.30		
Banchi di generi alimentari	6.66	6.09		
Discoteche e pub	1.62	1.41	1.67	1.46

A cura dell'ufficio stampa di



MOVimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale